

Amche per noi della MERID SERVIZI sono giunti i non graditi preavvisi di licenziamento collettivo. Altre 1600 persone, che si aggiungeranno, alla lista nera dei licenziati.

Questa è una storia infinita, iniziata con l'entrata nel nostro Paese dell'euro. Quanti di noi, giunti a metà mese, se hanno un figlio che lavora, gli chiedono soldi in prestito, quanti di noi hanno paura anche di andare ad un pronto soccorso perché si paga, quanti di noi fanno spese nei discount, quanti di noi non vanno dal medico perché dal 1° ottobre, oltre alle medicine, si pagano anche le ricette, quanti di noi, non per vivere ma per sopravvivere, hanno chiesto mutui in Banca. Siamo messi male. Con l'euro il ricco è diventato più ricco e il povero si è

impoverito ulteriormente. Prima una mela costava mille lire ora 1€ e con i nostri stipendi che non sono aumentati, come si farà? In altri tempi la domenica a tavola c'era forse un buon piatto di lasagne, oggi una semplice pasta al sugo.

Si è sempre detto che bisogna avere rispetto dei soldi. Ma oggi i soldi sono la cosa più sporcata che possa esistere e alla base di tutto ci sono sempre loro.

Siamo governati, ma governati male da tante persone. Oggi andare al Governo significa fare le cose all'oro. Si va, si lasciano buchi che col passare del tempo, diventiamo pazzi anteniani. Ma ascoltiamo la TV?

Oggi l'11% della popolazione è senza lavoro. Si iniziamo

contenzioni di edifici scolastici, ospedali, vengono  
intareati sololi e poi resta tutto fermo x anni.

E chi paga? Noi, noi poveri lavoratori, sempre di più  
tartarati. Le famose auto blu, che dovebbero essere di  
servizio, vengono usate anche per scopi personali.

E chi paga? Il povero lavoratore che va avanti sempre  
col patema d'animo. L'Italia è proprio in ginocchio.

Non aspettiamo a braccia conserte che sprofondi in  
un baratro. Non aspettiamo che i nostri figli un  
domani abbiano un futuro non nero come il nostro,  
ma nero corvino. Certo se si ~~va~~ anche a difendere  
il <sup>nostro</sup> posto di lavoro bisognerà prendere le proprie  
responsabilità. Noi però non siamo delinquenti,  
gente di strada. Siamo lavoratori, lavoratori umili  
che difendiamo solo il proprio posto di lavoro.

Vorrei infine concludere dicendo che proposte ce ne sono.  
In primis se si doveva lottare essere uniti, non  
andare più al soto, ~~disparare gli stipendi~~  
dimezzare gli stipendi di quelle persone che  
prendono anche 10.000 € al mese.

GRAZIE.

Il nostro cordato è redatto a settembre  
GIULIO NOTTE BILTA.